

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 12 (1936-1937)
Heft: 8

Artikel: Nostalgie che comprendiamo!
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-713272>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

In relazione a quanto precede si è giunti alla soluzione di formare piccole divisioni a tre reggimenti. Le prealpi, l'altopiano formeranno, in avvenire, 8 divisioni di tal tipo, una nona divisione da montagna sarà costituita dalla *guarnigione del Gottardo alla quale farà parte la truppa ticinese*. Il numero delle divisioni permetterà di convergere 6 divisioni sulle principali vie di accesso, d'invasione: tre verso l'Ovest, tre contro il Nord ed il Nord-est e nel medesimo tempo di creare una riserva d'armata composta di 2 divisioni con equipaggiamento atto alla montagna.

Il settore del Gottardo e Ticino sarà occupato dalla nona divisione.

Come si potrà articolare i contingenti del Vallese e dei Grigioni?

Tali regioni sono troppo suddivise per potervi creare delle divisioni da montagna a fronte vasto. D'altra parte reclutare, delle divisioni, in profondità per la difesa del fronte Sud condurrebbe, per aver gli effettivi necessari, ad estendere esageratamente il raggio delle divisioni verso l'interno. La guerra in montagna non necessita, però, effettivi così numerosi come in una guerra svolta e combattuta in pianura. Bisogna tener conto del fatto che l'unità di combattimento in montagna, è oggi la divisione o la brigata, sarà domani, il reggimento od il battaglione secondo i casi; la brigata attuale (piccola divisione di domani) costituisce già nella truppa da montagna un raggruppamento operativo comparato ad un corpo d'armata di truppe da montagna.

Tali considerazioni hanno condotto ad organizzare sul fronte Sud delle unità d'armata indipendenti di un effettivo variabile secondo la natura del terreno e le sue risorse in uomini, unità d'armata di una forza un po' minore che le nuove divisioni, e per le quali si ha conservato il nome di brigate da montagna. Come esse non dipenderanno più dalle divisioni, ma dai corpi di armata come le divisioni, queste brigate da montagna dovranno avere una numerazione distinta da quella delle divisioni. Per conseguenza al seguito delle divisioni 1 a 9 avremo: La brigata da montagna 10 con asse di manovra il San Bernardo con le fortificazioni di San Maurice; una brigata da montagna 11 con asse al Sempione ed infine la brigata 12, nei Grigioni.

Le brigate 10, 11 e 12 saranno delle unità di truppa indipendenti. Il termine di brigata è stato inoltre attribuito al raggruppamento dei 4 battaglioni ticinesi. Il comandante di questa brigata 9 sarà subordinato alla divisione 9 (Gottardo) è il sol caso di una brigata da montagna incorporata in una divisione.

Le divisioni e le brigate da montagna non avranno tutte, esattamente, la medesima composizione. Normalmente la divisione sarà formata di 3 reggimenti di fanteria a loro volta con tre battaglioni l'uno (4 reggimenti nelle divisioni 2 e 6), di un gruppo di esplorazione, uno squadrone, una compagnia ciclisti destinati al collegamento, una compagnia motorizzata di cannoni di fanteria come riserva mobile. Ogni divisione dispone, inoltre, di un reggimento di artiglieria di campagna di tre gruppi a tre batterie, cioè 9 batterie di campagna e di un gruppo motorizzato di cannoni pesanti da 10,5, più un gruppo di artiglieria da montagna nelle divisioni di riserva 3 e 8.

La divisione conterrà ancora: un battaglione di zappatori, una compagnia telegrafisti, un gruppo sanitario, un gruppo sussistenza. La divisione (9) del Gottardo è la più specialmente attrezzata rappresentante un tipo unico.

Recrutamento 1937

Circa 20,500 giovani, per lo più della classe del 1917, faranno l'anno prossimo la scuola reclute. Tale cifra si basa sui risultati delle operazioni di reclutamento di quest'anno, ma potrà forse ancora subire lievi modificazioni fino all'effettiva apertura delle scuole reclute. Le armi speciali saranno dotate del contingente loro necessario ed è quindi la fanteria che sopporterà le più salienti fluttuazioni.

In seguito al nuovo ordinamento delle truppe, potranno verificarsi nel prossimo anno alcune modificazioni circa l'effettivo dei diversi contingenti di reclute. Così, per le truppe di aviazione e di difesa antiaerea è previsto un contingente più elevato — circa 465 uomini. Ciò vale anche per i sanitari e le truppe motorizzate. Per la cavalleria il contingente sarà invece ridotto a 605 uomini, per i ciclisti a 450. L'artiglieria motorizzata avrà per contro bisogno di un maggior numero di reclute; una lieve aumento è previsto anche per il genio.

Il contingente totale delle reclute di fanteria, 11,540 uomini, sarà superiore di 200 a quello del corrente anno. Come finora, 1300 reclute saranno destinate alle unità di armi pesanti di fanteria. Il numero dei fucilieri da istruirsi l'anno prossimo sarà più elevato di quest'anno, nonostante le esigenze delle armi speciali. L'istruzione delle reclute richiederà nel 1937 una spesa di circa 10 milioni di franchi, ciò che corrisponde a circa un decimo del preventivo militare.

Nostalgie che comprendiamo!

Dal «Dovere» del 26 nov. u. s. togliamo e riproduciamo uno schizzo dell'ultima ispezione militare. Che i giovani lo meditino, ne vale la pena:

«Se non proprio con lo struggimento con cui il vecchio maestro alsaziano di Daudet abbandonava la sua scoletta, un certo senso di malinconia l'abbiamo provato noi pure, martedì scorso, lasciando l'arsenale cantonale, dopo l'ultima ispezione militare.

Un senso di malinconia per gli anni che se ne vanno rapidi, recando fili d'argento fra i capelli in fuga, per un addio alle giornate di gioventù, e quindi di poesia, trascorsi al patrio servizio. Gli è che un po' tutti, quando si è superato di molto il «mezzo cammin di nostra vita» e il mezzo secolo di esistenza non si farà molto attendere, siamo un po' malati di nostalgie.

E l'ispezione annuale delle armi era un'occasione, si direbbe quasi appositamente offerta, per riandare, coi commilitoni, i giorni grigi o lieti, per rinverdire i sentimenti di cameratismo nati nella comunanza del servizio.

E anche ieri, nei nostri conversari, a scorcì ed a bagliori, colorati dall'iride poetica della lontananza sono balzati, fatti, episodî; le grosse fatiche, le marce forzate sotto le canicole o al lume delle stelle, le temperature siberiane del Giura, lo zaino che fiaccava le reni e toglieva il respiro, il clamore delle fanfare, i bivacchi pieni di canzoni...

Si sono rievocati i luoghi ove si prestò servizio durante la mobilitazione di guerra degli anni 1914-18, i placidi villaggi della Capriasca, della Valle del Vedeggio, Waldenburg, Balsthal, Tramelan. E, più di ogni altra cosa, si sono ricordate le ore di vibrante, sbarazzina giovinezza, le ore rese liete dall'inesauribile buon umore delle tipiche macchiette, i canti, le nostre vecchie canzoni dalle rime semplici e dai ritornelli cari.

Tutto un passato di comuni e cari ricordi: un po' il nostro passato. Rimarrà sempre nel nostro cuore un

inestinguibile ricordo della vita militare, e nell'anima una luce di serenità.
Ex fucliere II/96.»

La nuova sezione di Lugano

Non poteva essere che così! Anche Lugano avrà, prossimamente, la sua sezione Sott'Ufficiali dell'esercito svizzero. Tutti i sott'ufficiali di ogni grado, di ogni arma, di ogni classe sono stati invitati ad aderire alla sezione in formazione. L'adesione di ogni sott'ufficiale resta un dovere da compiere verso la Patria, verso il Cantone. La sezione si propone di sviluppare lo spirito di camarateria e di solidarietà; rinsaldare lo spirito patriottico, perfezionarsi nell'istruzione militare, bisogno altamente sentito per noi che non possediamo un'armata permanente. È, ripetiamo, dovere imprescindibile di ogni sott'ufficiale della regione l'aderire con entusiasmo a tale formazione, anche qualora, per una ragione qualsiasi, non si ebbe un personale invito.

Locarno, Bellinzona, Mendrisio già fanno onore al nostro Cantone anche in questo campo, ed in ispecial modo le Sezioni di Locarno e Bellinzona che per la loro attività continua sono d'esempio anche ad alcune delle più anziane ed attive sezioni della Svizzera tutta.

Le autorità militari, ed in ispecial modo il comandante del nostro reggimento, Tenente colonello Vegezzi, il comandante dello splendido battaglione 130, Signor Maggior Respini ed il Maggior Buri del Bat. Lst. 58, hanno accolto con grande soddisfazione tale decisione. Il loro appello prova quanto siano entusiasti che pure Lugano manifesti, una volta di più, la sua anima patriottica.

Da questo nostro giornale giunga l'augurio fervido a Lugano che con la splendida sezione di Locarno attivissima, con Bellinzona e Mendrisio rispettivamente, onorano il nome del Ticino in seno alla Patria Svizzera. Siamo certi che Lugano non avrà una sezione puramente decorativa, perchè conosciamo l'intraprendente gioventù luganese che sa trascinarsi nella sua scia luminosa tutte le forze sane della splendida regione del Ceresio.

I corsi di ripetizione nel 1937

Dopo i cambiamenti apportati alla legge sull'organizzazione militare, una certa modificazione si è prodotta nei corsi di ripetizione. Innovazione che ha per scopo di mantenere più lungamente che possibile il soldato dell'attiva in forma, e permettere di conservare nelle unità militi di una certa anzianità. Tali disposizioni hanno per conseguenza che durante il periodo transitorio (sino al 1938) solo sei classi d'età dell'attiva, invece di sette, frequenteranno i loro corsi di ripetizione: Sono adunque obbligati ai corsi di ripetizione nel 1937:

a) Attiva:

1. In tutte le truppe ad eccezione della cavalleria: Tutti gli ufficiali; i sott'ufficiali superiori ed i sergenti che non hanno ancora fatto 11 corsi di ripetizione; i caporali, appuntati e soldati delle classi 1910 e 1912 sino al 1916; della classe del 1911 solo coloro che non hanno ancora frequentato cinque corsi di ripetizione; le classi del 1905 al 1909 che non assolveranno 7 corsi di ripetizione (eccezioni riservate conformemente alla legge del 23 dicembre 1932).

2. Nella cavalleria: Tutti gli ufficiali; i sott'ufficiali superiori ed i sergenti che non hanno tuttavia fatto alcun corso di ripetizione; i caporali, appuntati e soldati che non hanno assolto 8 corsi di ripetizione (eccezione riservata per la classe del 1905, conformemente alla legge del 23 dicembre 1932).

b) Landwehr:

La nuova legge attualmente in vigore prevede che la fanteria di landwehr sia chiamata ogni due anni ai corsi di ripetizione, mentre le truppe speciali sono convocate a turno, fissato dal Consiglio federale, quest'ultima autorità può però anche rinunciare a tale chiamata.

Secondo i termini della nuova disposizione 9 reggimenti di fanteria di landwehr ed un certo numero di truppe speciali

sono convocate ogni anno ai corsi di ripetizione. Cionostante come i caporali, appuntati e soldati non fanno che un corso di ripetizione nella landwehr, e che i sott'ufficiali superiori sino al grado di sergente non ne fanno essi pure che uno solo, le due più giovani classi d'età dei reggimenti di fanteria di landwehr dovranno presentarsi dopo il periodo transitorio.

Nel 1937, tre reggimenti, che il loro ultimo corso di ripetizione è stato fatto nel 1934, dovranno presentarsi con tre classi d'età. Si stima che durante il prossimo anno nella fanteria 82,500 uomini effettueranno il loro corso di ripetizione nell'attiva, e 10,400 nella landwehr.

Schweiz. Unteroffizierstage Luzern 1937

Schriftliche Preisarbeiten

(Für Uof. und Soldaten.)

Art. 1. Vorgängig den SUT 1937 in Luzern führt der S.U.O.V. unter seinen Mitgliedern schriftliche Preisarbeiten durch. Verbandssektionen als solche sowie die Mitglieder der eingeladenen Gastsektionen können sich ebenfalls daran beteiligen.

Art. 2. Die Themen werden vom Kampfgericht in Verbindung mit dem Zentralvorstand festgelegt und im «Schweizer Soldat» veröffentlicht. Die Aufgaben werden der Wissenssphäre der Uof. angepaßt sein.

Art. 3. Die Arbeiten müssen auf Normalformat 21/29,7 cm gut leserlich geschrieben (Maschinenschrift ist vorzuziehen) und mit einem Rand für allfällige Bemerkungen versehen sind.

Art. 4. Die Arbeiten sind durch Anbringen von Titeln und Untertiteln übersichtlich zu gliedern und nötigenfalls zur bessern Erläuterung mit Zeichnungen oder Kroki zu versehen. Die Abhandlungen sollen prägnant gehalten werden, ohne daß deren Inhalt darunter leidet.

Art. 5. Die Arbeiten haben statt der Unterschrift ein Motto zu tragen, das auf einem der Arbeit beizulegenden Briefumschlag zu wiederholen ist. Letzterer selbst soll verschlossen Name, Vorname, Grad, Einteilung, und Sektionszugehörigkeit des Verfassers enthalten.

Art. 6. Der nämliche Verfasser kann mehrere Arbeiten einreichen und hierfür auch mehrere Auszeichnungen erhalten.

Art. 7. Die Arbeiten sind bis spätestens 30. April 1937 an den Präsidenten des Technischen Komitees, Adj.-Uof. Ernst Weißhaupt, Randenstraße 34, Schaffhausen, einzusenden. Sendungen, die einen spätern Poststempel tragen, können nicht mehr berücksichtigt werden und gehen an die Verfasser zurück.

Art. 8. Das Kampfgericht wird vom Zentralvorstand ernannt.

Art. 9. Die Zahl der Auszeichnungen wird nach Vorschlag des Kampfgerichtes durch den Zentralvorstand festgesetzt.

Art. 10. Als Auszeichnungen kommen in Frage:

- a) Silberplaketten,
- b) silberne Medaillen mit Diplom,
- c) bronzene Medaillen mit Diplom,
- d) Diplome,
- e) Anerkennungskarten.

Die Auszeichnungen werden im Verlaufe der SUT verabfolgt und die Namen der Gewinner im Zentralorgan publiziert.

Art. 11. Die prämierten Arbeiten werden Eigentum des S.U.O.V., nicht prämierte gehen an die Verfasser zurück.

Der Zentralvorstand behält sich das Recht vor, zur Veröffentlichung besonders geeignete Arbeiten im «Schweizer Soldat» erscheinen zu lassen oder davon Separatabzüge herzustellen.

Themen für die schriftlichen Preisarbeiten

I. Für alle Waffen

1. Tätigkeitsprogramm einer Sektion des Schweiz. Unteroffiziersverbandes.
2. Wie kann eine Unteroffizierssektion eine wirksame Werbepropaganda organisieren und im Volke moralischen Einfluß zugunsten der Armee gewinnen?
3. Vorschläge hinsichtlich der Ausgestaltung des künftigen militärischen Vorunterrichtes, umfassend Jungschützen, turnerischen und bewaffneten Vorunterricht.
4. Mittel und Wege, um dem «Schweizer Soldat» eine stärkere Verbreitung im vaterländisch gesinnten Volk allgemein und in der Armee und in den Unteroffizierssektionen im besondern zu sichern.
5. Abänderungsvorschläge für die Ausgestaltung künftiger schweizerischer Unteroffizierstage.
6. Wie kann das Wissen und Können eines Unteroffiziers vor einer Felddienstübung wirksam gefördert werden?
7. Wie kann unser gegenwärtiges System der Felddienstübungen, deren Organisation und Beurteilung verbessert werden?
8. Welche Gebirgsausbildung können die Unteroffiziere vermitteln?
9. Freigewählte Themen.

II. Infanterie

1. Worauf kommt es bei der Führung der Einheitsgruppe hauptsächlich an?
2. Welches ist die Rolle des Lmg. in der Einheitsgruppe?
3. Wie und durch welche Maßnahmen können die Patrouillenübungen in den Unteroffiziersvereinen lehr- und abwechslungsreich gestaltet werden?